

BREVI NOTE

Riv. ital. Orn., Milano, 81 (1): 63-66, 15-XII-2012

IL GABBIANO COMUNE, *CHROICOCEPHALUS RIDIBUNDUS*, DI NUOVO NIDIFICANTE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ABSTRACT - *The Black-headed Gull, Chroicocephalus ridibundus, again breeding in Friuli Venezia Giulia (North East Italy).*

In Friuli Venezia Giulia il Gabbiano comune, *Chroicocephalus ridibundus*, è migratore regolare, svernante e nidificante irregolare (PARODI, 2006).

La prima segnalazione di nidificazione per la regione si ebbe nel 1984 nella laguna occidentale di Grado (valle Morgo, 3-4 coppie; FASOLA, 1986), dove la specie ha nidificato fino al 1990 (PARODI, 1999). Negli anni successivi, sono state riportate unicamente segnalazioni di nidificazione probabile presso le colonie di laro-limicoli in alcune valli da pesca. Probabilmente la specie non ha più nidificato a causa della mancanza di habitat idonei e del disturbo conseguente alle pratiche di vallicoltura che prevedono elevati livelli idrici in estate e aumento della salinità (PARODI, 1999).

Nel periodo maggio-luglio, il Gabbiano comune è poco abbondante e scarsamente diffuso nelle zone umide costiere adatte alla nidificazione comprese fra la foce del Tagliamento e la foce del Timavo. Le consistenze più basse si sono registrate in giugno (97 individui nel 2006, 192 nel 2007; SPONZA *et alii*, 2009). Nel periodo tardo estivo e autunnale, si osservano incrementi legati probabilmente all'arrivo di individui dalle colonie riproduttive del Delta del Po e della laguna di Venezia. Sono stati registrati, inoltre, arrivi dall'Europa centro-orientale (PARODI, 1999). Durante lo svernamento, il Gabbiano comune è abbondante e diffuso in regione: nel periodo 1997-2004 il numero medio di individui in gennaio è stato di 18.330 (GUZZON *et alii*, 2005), pari al 9% circa della stima nazionale nel periodo 1996-2000 (BACCETTI *et alii*, 2002). La laguna di Grado e Marano è stata riconosciuta di valore nazionale per lo svernamento della specie (BACCETTI *et alii*, 2002).

L'11 giugno 2012, nell'ambito delle verifiche annuali delle specie di avifauna nidificanti nelle valli da pesca lagunari, sono stati contattati 4 adulti di Gabbiano comune in comportamento di allarme nella valle Mezzano, laguna occidentale di



Fig. 1 - Localizzazione delle valli Mezzano e Artalina, laguna di Grado (modificato da Google-Maps©2010).

Fig. 1 - Localization of the two extensive fish ponds, valle Mezzano and valle Artalina, Grado lagoon (modified from GoogleMaps©2010).

Grado (Fig. 1). In seguito all'allontanamento dei rilevatori, i 4 individui si posavano su una barena caratterizzata da rada e bassa vegetazione alofila e, con l'ausilio di cannocchiali, è stato confermato che 2 adulti di Gabbiano comune erano in cova.

Successivamente, il 16 giugno 2012 sono stati contattati 12 adulti di Gabbiano comune in comportamento di allarme nella valle Artalina, laguna orientale di Grado (Fig. 1). In seguito all'allontanamento del rilevatore, gli adulti si posavano su una barena caratterizzata da rada e bassa vegetazione alofila. Anche in questo caso è stato confermato che 6-8 adulti di Gabbiano comune erano in cova.

Il 30 giugno, è stata accertata la presenza di 2 coppie nidificanti in valle Mezzano e 6-8 in valle Artalina.

L'8 luglio, in valle Mezzano è stata rilevata la presenza di 2 adulti in comportamento di mobbing, mentre sulla barena si intravedeva 1 *pullus* di circa 20 gg. La seconda coppia sembrava aver abbandonato il sito. Lo stesso giorno, in valle Artalina si rilevava la presenza di 9 adulti in comportamento di mobbing, mentre sulla barena si intravedevano 5 *pulli* di 10-15 gg.

Il 21 luglio, in valle Mezzano era presente 1 *pullus* prossimo all'involo, in attesa dell'imbeccata. In valle Artalina erano invece presenti 6 *pulli* di 15-25 gg circa.

Il 4 agosto, infine, entrambi i siti di nidificazione risultavano abbandonati. Su una piana di marea esterna alla valle Artalina sono stati osservati 2 giovani già volanti.

Si ritiene che in valle Mezzano la nidificazione del Gabbiano comune sia stata favorita dallo stato di abbandono della valle da pesca, che risulta inattiva da almeno 10 anni. Sulle barene e sugli isolotti della valle da pesca hanno inoltre nidificato 20 coppie di Sterna comune, *Sterna hirundo*, 2 coppie di Volpoca, *Tadorna tadorna*, 1-3 coppie di Pettegola, *Tringa totanus*, e 80-100 coppie di Gabbiano reale mediterraneo, *Larus michahellis*.

Non si conoscono, invece, le ragioni che possono aver favorito la nidificazione del Gabbiano comune in valle Artalina. La valle da pesca è infatti tuttora attiva,

con una gestione che risulta costante e regolare negli anni. Nella valle sono state censite anche 3-5 coppie di Pettegola, almeno 1 coppia di Volpoca, 3-5 coppie di Germano reale, *Anas platyrhynchos*, e 100-130 coppie di Gabbiano reale mediterraneo.

Probabilmente, le nuove riproduzioni di Gabbiano comune in Friuli Venezia Giulia sono collegabili ai recenti aumenti della popolazione nidificante nel Delta del Po (COSTA *et alii*, 2009). Nel vicino Veneto, invece, la popolazione nidificante sembra stabile (SCARTON *et alii*, 2005).

La nidificazione del Gabbiano comune è da ricondursi a un fenomeno più ampio, che ha visto nella calda e siccitosa estate del 2012 la prima nidificazione in Regione del Marangone minore, *Phalacrocorax pygmaeus*, (COSOLO & SPONZA, 2012) e nidificazioni in siti inediti sia di specie di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE Uccelli (*Aythya nyroca*, *Circaetus gallicus*), sia di specie nidificanti rare e localizzate in Italia (*Hirundo daurica*) (BRICHETTI & FRACASSO, 2007) (P. Utmar, *com. pers.*).

Le suddette osservazioni evidenziano l'importanza delle valli da pesca lagunari quali zone umide costiere non soggette a marea che vedono la presenza di habitat fondamentali per la nidificazione di numerose specie di laro-limicoli, molte delle quali di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 2009/147/CE. Si sottolinea quindi la necessità di perseguire un'attenta gestione dell'ambiente vallivo che, pur non prescindendo dalle attività finalizzate all'allevamento ittico, destini alcune aree a una gestione oculata dei livelli idrici e delle zone dolcificate, nonché la realizzazione di isolotti adatti alla nidificazione (COSOLO *et alii*, 2006).

Ringraziamenti – Desidero ringraziare il dott. Stefano Sponza ed il prof. Bruno Massa per i consigli e la revisione del testo.

BIBLIOGRAFIA

- BACCETTI N., DALL'ANTONIA P., MAGAGNOLI P., MELEGA L., SERRA L., SOLDATINI C. & ZENATELLO M., 2002 - Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia: distribuzione, stima e trend delle popolazioni nel 1991-2000 - *Biologia e Conservazione della Fauna*, 111: 1-234.
- BRICHETTI P. & FRACASSO G., 2007 - Ornitologia Italiana. Vol. 4. Apodidae - Prunellidae - *Alberto Perdisa Editore*, Bologna.
- COSOLO M. & SPONZA S., 2012 - Nidificazione di Marangone minore, *Phalacrocorax pygmaeus*, in Friuli Venezia Giulia - *Riv. ital. Orn.*, 81 (1): 66-68.
- COSOLO M., UTMAR P., ROPPA F. & SPONZA S., 2006 - Ruolo ecologico delle zone umide costiere del Friuli Venezia Giulia per l'avifauna acquatica: l'importanza delle zone soggette a marea e delle valli arginate. Atti del Workshop Tecnico "Gestione dei siti della rete Natura 2000 in ambienti di transizione", 7-9 giugno 2006, Grado (GO) - *Edizioni Università di Trieste* (EUT).
- COSTA M., BACCETTI N., SPADONI R. & BENELLI G., (a cura di) 2009 - Monitoraggio degli uccelli acquatici nidificanti nel Parco del Delta del Po Emilia Romagna - Relazione inedita sul Progetto 10DEPO02 "Programma di monitoraggio dell'avifauna del Parco regionale del Delta del Po".
- FASOLA M. (red.), 1986 - Distribuzione e popolazione dei Laridi e Sternidi nidificanti in Italia - *Suppl. Ric. Biol. Selvaggina*, 11: 1-179.

- GUZZON C., TOUT C.P. & UTMAR P. (a cura di), 2005 - I censimenti degli uccelli acquatici svernanti nelle zone umide del Friuli Venezia Giulia, Anni 1997-2004 - *A.St.O.R.E. FVG, Centro Stampa*, Monfalcone (GO).
- PARODI R., 1999 - Gli uccelli della provincia di Gorizia - *Museo Friulano di Storia Naturale*, Udine.
- PARODI R., 2006 - Check-list degli uccelli del Friuli Venezia Giulia - *Gortania*, 28: 207-242.
- SCARTON F., BOSCHETTI E., GUZZON C., KRAVOS K., PANZARIN L., UTMAR P., VALLE R. & VERZA E., 2005 - Caradriformi, Charadriiformes, e Volpoca, *Tadorna tadorna*, nidificanti sulle coste del nord Adriatico (Friuli-Venezia Giulia e Veneto) nel triennio 2000-2002 - *Riv. ital. Orn.*, 75 (1): 37-54.
- SPONZA S., UTMAR P., ROPPA F., COSOLO M., VENTOLINI N., SISTO A. & FERRERO A.E., 2009 - Studio sfruttamento e impatto delle praterie di fanerogame, Cap. 4.5. In: BENASSI M.C., FACCHIN G., FABRO C., FLORIT F., FERRERO E.A., IACUMIN C., SERRA L., SPONZA S., SUSMEL P. & ZANETTI M. (a cura di). Progetto ANSER. Relazione progettuale finale - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Direzione centrale risorse agricole, naturali e forestali per conto del partenariato del progetto ANSER (Interreg IIIA Transfrontaliero Adriatico), pp. 157-184.

MAURO COSOLO

Via Roma 65 - 34075 Pieris (GO)

E-mail: cosolomauro@inwind.it

Riv. ital. Orn., Milano, 81 (1): 66-68, 15-XII-2012

NIDIFICAZIONE DI MARANGONE MINORE, *PHALACROCORAX PYGMAEUS*, IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ABSTRACT – Breeding record of Pygmy Cormorant, Phalacrocorax pygmaeus, in Friuli Venezia Giulia (North East Italy).

In Friuli Venezia Giulia il Marangone minore, *Phalacrocorax pygmaeus*, è migratore regolare, svernante ed estivante (PARODI, 2007). La presenza della specie nel territorio regionale è irregolare durante l'anno ed è collegabile alle rotte migratorie che attraversano la regione. Il numero di individui è condizionato dalla presenza presso il confine regionale delle cave di Cinto Caomaggiore (VE), località di svernamento fra le più importanti a livello nazionale (BON *et alii*, 2003), dove la specie nidifica regolarmente (BORGO *et alii*, 2003). In Friuli Venezia Giulia l'area più importante per il Marangone minore è pertanto rappresentata dal mosaico di zone umide d'acqua dolce nell'area del Pordenonese, dove è stata registrata la presenza di gruppi anche numerosi (45 ind. nei laghetti di Cesena, PN) e la specie è considerata nidificante possibile (PARODI, 2004).

Negli ultimi anni sono sempre più frequenti le segnalazioni nelle zone umide della fascia costiera caratterizzate dalla presenza di acqua salmastra (Valle Pantani, Valle Gorgo, Riserva Naturale Regionale Valle Cavanata).